



È ORA DI LASCIARSI ALLE SPALLE OSSESSIONE DEI CONTROLLI, OBBLIGHI, PAURA DICIAMO BASTA AL REGIME DEL TERRORE

Grazie alla Tamaro pure i lettori del «Corriere» hanno potuto scorgere uno squarcio di verità sulle follie del green pass. La scrittrice sostiene quello che raccontiamo da mesi: restrizioni e caccia ai no vax insensate. Ora via Speranza e la sua corte di prosanti esperti

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Susanna Tamaro scrisse quasi trent'anni fa un libro di successo che si chiamava *Va dove ti porta il cuore*. Ieri la scrittrice triestina ha scritto un articolo per il *Corriere della Sera* che si sarebbe potuto intitolare «Va dove ti porta il Covid». O meglio: le conseguenze delle scelte del governo sulla vita degli italiani e sulla democrazia di questo Paese. L'intervento (anzi, «la lettera», come ha precisato il quotidiano di via Solferino con l'evidente intento di prenderne le distanze), avrebbe potuto essere tranquillamente pubblicato sulla *Verità*. In quanto, lungi dal sostenere che il Covid è un complotto demo-pluto-giudaico-massonico e che i vicini servono per inserire un chip sotto pelle, l'articolo sposava in pieno gli argomenti di cui questo giornale si è fatto interprete, unico in tutta Italia. La scrittrice si è rivolta al presidente del Consiglio (...)

segue a pagina 3

Poveri respinti da mense e dormitori: ci vuole il lasciapassare persino per ricevere la carità

PATRIZIA FLODER REITTER a pagina 5

EX MINISTRO Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio



LA «SCOPERTA»

Ci sono donne e uomini dietro le etichette dei talebani

di FRANCESCO BORGONOVO



■ È stato Maximilien Robespierre a sintetizzare meglio di ogni altro le convinzioni dei rivoluzionari che si credono profeti: «Noi vogliamo», scrisse, «adempiere ai voti della natura, compiere i destini dell'umanità, mantenere le promesse della filosofia, assolvere la provvidenza dal lungo regno del crimine e della tirannia». È quel che succede quando i regimi politici assumono i tratti del culto: l'élite di illuminati al comando si ritiene portatrice del Bene e destinata a redimere il mondo. L'umanità, di conseguenza, viene divisa fra puri e impuri, cioè fra (...)

segue a pagina 7

A PERUGIA



Ielo, scontro finale con Fava e Palamara

GIACOMO AMADORI a pagina 12

No alla droga, sì alla separazione giudici-pm

La Consulta non ammette il referendum per liberalizzare la cannabis («nascondeva pure la legalizzazione della coca») e quello sulla responsabilità civile delle toghe. Via libera invece agli altri quesiti sulla giustizia

di GIORGIO GANDOLA e MAURIZIO TORTORELLA

■ Dopo l'eutanasia, i radicali incassano anche il no della Consulta al quesito sulla cannabis («Nascondeva le droghe pesanti, violando obblighi internazionali», li ha bacchettati Amato). Mentre la Lega può festeggiare assieme a Fi i cinque referendum su sei approvati dalla Corte sulla giustizia. All'appello manca solo quello sulla responsabilità civile delle toghe.

alle pagine 10 e 11

LA BOCCIATURA DEL SUICIDIO ASSISTITO

Ora anche Cappato & C. devono stare al gioco della democrazia

di PAOLO DEL DEBBIO



■ La Corte costituzionale ha bocciato la proposta di referendum sull'eutanasia in quanto non rispettava le

esigenze minime di tutela della vita umana. Marco Cappato, noto esponente radicale e militante attivo dell'associazione Luca Cordero, ha dichiarato che, nonostante il pronunciamento della Corte (...)

segue a pagina 11

INCHIESTE E CONTRATTI MISTERIOSI

L'atomo in Italia non dà energia ma guai: grosso pasticcio in Sogin

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Cingolani spinge per il commissariamento di Sogin (gestione delle ex centrali nucleari) che ora vede

arrivare altre nubi. Si incrociano attività dell'Arera con anomalie su un contratto in Slovacchia bocciato e approvato a distanza di 5 giorni. Oggi audizione dell'ad di Nucleco che rischia il licenziamento.

a pagina 13

FERMATA LA PRETESA DI CLASSIFICARLO COME CANCEROGENO. MA LE MINACCE NON SONO FINITE

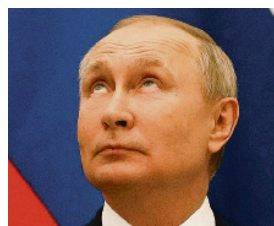
Pericolo scampato: niente bollo nero sul vino

di CARLO CAMBI



■ Il vino si salva dal rigore salustiano europeo. Il Parlamento Ue blocca (per ora) l'idea che consumare alcol con moderazione provochi il cancro, ma in agguato ci sono ancora Oms, Nutriscore e soprattutto crisi energetica e delle materie prime che hanno portato a una vera e propria pandemia dei costi per le cantine.

a pagina 16



GIOCATORE Vladimir Putin, 69 anni

La guerra «fantasma» in Ucraina ha già fruttato alla Russia 87 miliardi

di GIANLUCA BALDINI

■ La crisi russo-ucraina fa paura a tutti, ma non alle aziende petrolifere russe. In due anni di turbolenze geopolitiche, Mosca ha realizzato guadagni per 328 miliardi di dollari, 87 miliardi in più rispetto al 2020. E la Ue minaccia nuove sanzioni.

a pagina 19

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare



Più spazio alla vita.

Importo distributore: F.lli. Baccetti. Lab. di medicina: M&A di distributori (S) in più con comprese del farmaco. Anche F.lli. Baccetti. Tel. 02/20221212



FAME Circa 5,6 milioni di italiani vivono in povertà assoluta [Ansa]

Per i poveri niente mensa senza la puntura

La Comunità di Sant'Egidio, che a Roma gestisce anche l'hotel donato dal Papa ai senzatetto, permette l'ingresso a dormitori e refettori solo ai vaccinati. Le Caritas vanno in ordine sparso: c'è chi apre a tutti e chi no. «Chi sgarra resta fuori come Djokovic»

di **PATRIZIA FLODER REITTER**



Il green pass sta facendo lo scempio dell'umanità. Per avere un piatto caldo e un posto dove dormire, anche solo per una notte, bisogna avere il super lasciapassare altrimenti vai sotto un ponte o fuori dalle stazioni. Dove la fila si ingrossa, con tutti i lavoratori lasciati senza stipendio perché non immunizzati con l'anti Covid. Questione di «equità», hanno risposto gli operatori della Caritas e della Comunità di Sant'Egidio, nel servizio andato in onda martedì sera nella trasmissione *Fuori dal coro*, condotta da **Mario Giordano** su Rete 4.

«La logica è la stessa di quando vuoi entrare al risto-

rante. Vale anche per le mense pubbliche», rispondeva un volontario dell'associazione di laici della Chiesa fondata da **Andrea Riccardi**, uno dei nomi pensati da Pd, Leu e M5s per la farsa del cambio al Quirinale, poi conclusasi con la rielezione di **Sergio Mattarella**. Chiedere di mangiare, perché non hai soldi in tasca non può essere paragonato alla scelta di gustarti un'orata al forno o una pizza in un locale pubblico.

È sopravvivenza, che nessuna carta verde può negare se ancora circola un po' di misericordia, di carità.

«Non è vero», twittava ieri la community di Sant'Egidio, sostenendo di dare «da mangiare a tutti. Da sempre. Soltanto che, nel caso della mensa, chi ha il green pass può sedere a tavola (regole fissate

dallo Stato) e chi non lo ha riceve lo stesso pasto, ma da asporto (take away)». E per dormire? L'ufficio stampa è stato lapidario: «Chiediamo il super green pass». Quindi se un poveretto non è vaccinato e non ha il lasciapassare deve dormire sotto i cartoni?

«La legge lo dice chiaramente, in tutto il Vaticano ci vuole il green pass e il vaccino è obbligatorio per gli ultracinquantenni», spiega **Carlo Santoro**, direttore di Palazzo Migliori, l'hotel del senzatetto voluto da papa **Francesco**. «Tutti i nostri ospiti sono vaccinati e le assicuro che una marea di poveri chiede di poter ricevere il vaccino. Noi li aiutiamo a farsi immunizzare». Ma chi non lo vuole fare, resta fuori. «Ci sono eccezioni, dieci giorni fa abbiamo accolto un'anziana facendole fare solo un tampone», rivela con generosità il responsabile del Migliori.

Quando fu inaugurato, si parlò con grande emozione dell'edificio settecentesco in largo degli Alicorni, vista sul colonnato di San Pietro, donato dal Pontefice ai più poveri attraverso l'Elemosineria apostolica che ha ristrutturato il palazzo. La gestione della struttura, 29 posti, è stata affidata alla Comunità di Sant'Egidio. Affreschi alle pareti, scalinate in pietra, stiamo parlando di un posto di lusso per chi è abituato a ripararsi dal freddo sotto a un cartone, dove però continua a restare se privo di super green pass.

«Ci atteniamo alle norme», interviene **Massimiliano Siginfredi**, coordinatore delle cene itineranti di Sant'Egidio a Roma. «Nelle nostre mense consentiamo ai non vaccinati di entrare per andare in bagno e per portarsi via il cestino del pranzo, nei dormitori bisogna avere il super green pass come quando si va in un hotel. Il vero problema è che nella capitale, su 8.000 senza fissa dimora ne rimangono 3.000 sulla strada, perché non trovano posto». Mancherebbero pure le strutture di accoglienza, non solo a Roma,

certo che né il legislatore, né la Chiesa si sono preoccupati di ovviare con un tampone alle necessità di sicurezza sanitaria, senza rifiutare la richiesta di chi ha fame, sete e non trova dove poter dormire.

Solo se accettano di andare a vaccinarsi vengono accolti? L'ufficio stampa della Caritas di Roma nega un obbligo di super green pass per accedere alle due mense diurne (a Colle Oppio e a Ostia) e quella serale vicino alla stazione Termini. «La diocesi ha fatto un accordo con l'amministrazione comunale e le strutture, dove garantiamo circa 1.000 pasti al giorno, sono considerati servizi essenziali, per accedere non serve lasciapassare rafforzato» puntualizzano con *La Verità*. Aggiungono che «ogni Regione decide in maniera diversa, a seconda di quanto concordato tra diocesi, Asl, Comune». Alla Caritas di Parma ci hanno risposto che «un pasto nessuno lo nega», ma l'indigente «non può tornare una seconda volta alla mensa senza aver preso appuntamento con i nostri operatori negli uffici di piazza Duomo».

A Vicenza bisogna prenotare i pasti della Caritas di mese in mese, se si ha il super green pass mangi al tavolo all'interno ma c'è comunque una struttura esterna, riscaldata, a disposizione di quelli senza carta verde. Nei dormitori «facciamo tamponi di controllo a tutti gli ospiti ogni 15 giorni, non lasciamo fuori i non vaccinati», hanno tenuto a precisare. «Per le persone in difficoltà c'è un centro di ascolto, dove bisogna rivolgersi prima di poter accedere a mensa o dormitorio», spiegano da Lodi. «Il super green pass serve sempre. In una società pure i senza tetto devono attenersi a tutte le regole, chi non vuole rimane fuori, come rimane fuori **Novak Djokovic**», sentenza **Vittorio (Pito) Maisano**, responsabile della Caritas lodigiana, manifestando grande spirito caritatevole.